







HUB.MAT

Città 2030 è una campagna itinerante per promuovere una mobilità sostenibile e a zero emissioni per chiedere città più vivibili e sicure.

Tra le 20 tappe per raccontare come si stanno preparando alle scadenze del 2030 i principali capoluoghi italiani troviamo anche OLBIA.

Olbia

Olbia è stata inserita tra le 18 città che perseguono l'obiettivo di assicurare a tutti l'accesso a sistemi di trasporto sostenibile per le seguenti ragioni:

È una "CITTA' 30 Km/h".

Si sta arricchendo di una fitta rete di PISTE CICLABILI alcune dotate di impianto fotovoltaico. È una delle città sarde con il maggior numero di colonnine per la ricarica di VEICOLI ELETTRICI.

Ha progressivamente ampliato l'AREA PEDONALE del centro storico.

Per valorizzare questo riconoscimento Legambiente Gallura con il Comune di Olbia e l' "hub.Mat –Laboratorio per la mobilità l'ambiente e il territorio" nelle seguenti date organizza:

8 MARZO

"BELLEZZA IN BICICLETTA" - Passeggiando sul lungomare.

Partenza alle ore 11:00, a piedi o in bici, dal "Parco Mario Cervo" fino a piazza Eleonora di Gallura.

In piazza Eleonora di Gallura interverranno:

Saluti dal presidente di Legambiente Sardegna: Marta Battaglia;

Saluti dall'amministrazione del Comune di Olbia;

Il presidente del CIPNES: Livio Fideli;

Responsabili tecnici degli Enti.

Modera Cinzia Sposito, presidente del circolo Legambiente Gallura.

A conclusione dell'evento sarà offerto un piccolo rinfresco con accompagnamento musicale.

Con la campagna itinerante Città2030, Legambiente prenderà in esame il percorso che i principali capoluoghi italiani hanno intrapreso per arrivare pronti alle scadenze del 2030, come la nuova direttiva sulla qualità dell'aria (AAQD), il taglio delle emissioni così come previsto dal Fitfor55 e il dimezzamento delle vittime della strada.

Non ci può essere transizione ecologica senza un profondo cambiamento delle città: occupano il 4% della superficie europea, ospitano il 75% dei suoi abitanti e sono responsabili di oltre il 70% delle emissioni complessive di CO2. Sono il nodo cruciale da cui partire per cambiare davvero il Paese.

